

Al Responsabile della prevenzione della corruzione del
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Oggetto: Osservazioni/proposte in merito allo schema di Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il/la sottoscritto/a DORIGO Paolo

nato/a VENEZIA il 24-10-1959

in qualità di rappresentante legale Coordinamento regionale per il Veneto e il Friuli V.G. della O.S. SLAI Cobas nonché di rappresentante legale della Federazione Autisti Operai, entrambe con sede in Mira (VE) Via G.Pascoli, 5, formula le seguenti osservazioni/proposte in merito allo schema di Codice di comportamento del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali pubblicato sul sito istituzionale:

Operiamo e siamo conosciuti presso le province del Veneto e del Friuli V.G. in particolare nel settore degli appalti industriali e dei servizi, nonché, come Federazione Autisti Operai, operiamo e siamo conosciuti in molte altre regioni Italiane.

- a) Si ritiene che il concetto di "imparzialità" non sia applicabile alle funzioni Ispettive del personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e ciò in ragione della enormemente diffusa pratica di illegalità nei contratti di lavoro, di lavoro irregolare, di abusanti forme di ricatto e elusione-evasione fiscale e contributiva applicate da moltissimi soggetti datoriali. Il concetto di "imparzialità" più in generale, nelle vertenze sindacali, deve afferire alle scelte ed interpretazioni del Giudice Monocratico, ma non certo agli scopi, motivazioni e pratiche d'uso consolidate e da potenziare anziché ridurre, delle funzioni Ispettive. In ogni caso si rammenta che a livello Costituzionale e fondativo il "Diritto del Lavoro" si basa innanzitutto, nella sua stessa specificità, sulla tutela del soggetto debole. Perdere di vista questo specifico, questa situazione, a danno dello stesso Paese e Bilancio economico dello Stato e dell'INPS, in forza di una presunta "imparzialità", significa andare oltre e fuori i dettami Costituzionali e della mediazione sociale che ne sta alla base.
- b) Il Codice di Comportamento proposto è arbitrario ed antisindacale laddove non si limita ad aggiungere regole anti-corruzione, ponendosi come nuovo ed aggiuntivo Regolamento disciplinare (o base implementativa dello stesso) nei confronti del lavoratore-lavoratrice incaricato del servizio. La ns.O.S. si oppone, a tutela dei lavoratori in particolare delle funzioni Ispettive, a questa impostazione laddove va OLTRE la repressione delle condotte di corruzione, che del resto sono e devono rimanere PENALMENTE rilevanti in ogni caso (con le necessarie garanzie e tutele per il personale indagato).
- c) L'ART.4 COMMA 4 non tiene conto, e ciò è molto pericoloso, del fatto che il lavoratore incaricato di determinati servizi si trova, spesso come il Giudice Monocratico per esempio, nella condizione di dover scegliere tra motivazioni ed interessi opposti, spesso ove uno dei due interessi e motivazioni sono illegittime e funzionali di elusione fiscale e/o contributiva.

Codiali saluti

Luogo e data

Mira, 24.4.14

Firma



Si rappresenta che i dati personali saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e unicamente per le finalità della presente procedura